

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (V.A.S.)

Piano di Recupero per la demolizione e la ricostruzione di volumi incongrui di pertinenza di due edifici siti a Cortona in Via Delle Fontanelle di proprietà di Arwin Wolfgang Rao.
Comune di CORTONA (AR)

VERBALE della SECONDA SEDUTA dei lavori dell'Autorità Competente

PREMESSO che:

- in data 22/07/2019, con nota prot. n. 25283, il Sig. Arwin Wolfgang Rao ha presentato la richiesta di approvazione del Piano di Recupero Piano di Recupero redatto ai sensi degli Artt. 5 e 12 delle NTA del R.U.C. e degli Artt. 107-112 della L.R.T. n. 65/2014 per l'attuazione di interventi in Zona "A" in Via Delle Fontanelle;
- ai sensi del combinato disposto dell'Art. 72 delle NTA del RU vigente e dell'Art. 5 della L.R. 10/2010, per il Piano di Recupero in oggetto si rende necessario espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'Art. 22 della L.R. 10/2010 preliminarmente alla sua adozione da parte Consiglio Comunale;
- ai sensi dell'Art. 4 della L.R. 10/2010, il Consiglio Comunale è l'Autorità Procedente nel procedimento di VAS;
- con nota prot. n. 30683 del 13/09/2019, è stata richiesta documentazione integrativa necessaria all'esame della Piano di Recupero in oggetto; che la documentazione integrativa richiesta è stata inviata con nota prot. n. 38357 del 19/11/2019 e con nota 40843 del 10/12/2019;
- con nota 40843 del 10/12/2019 è stato altresì trasmesso il "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS";
- in data 02/03/2020 con atto n. 21 il Consiglio Comunale ha Deliberato la Presa d'Atto del Documento Preliminare della verifica di V.A.S riguardante il Piano di Recupero in oggetto;
- in data 12/03/2020 presso la sede dell'Ufficio Urbanistica di Via Gulefa n. 38 in modalità on-line tramite video conferenza si è tenuto il primo incontro dell'Autorità Competente in materia di VAS relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano di Recupero in Oggetto. Il progetto di Piano di Recupero in oggetto riguarda la demolizione di due volumi incongrui (C e D) annessi ad un edificio, sito nel Centro Storico di Cortona in Via Delle Fontanelle, con la ricostruzione del volume C + D in adiacenza al fabbricato B, il recupero strutturale e igienico sanitario del fabbricato B, la realizzazione di un garage interrato, la sistemazione della strada di accesso esistente e la organizzazione dell'intero resede a giardino. E' prevista l'attuazione del Piano di Recupero un'unica unità di intervento.
Il Piano di Recupero interessa un'area distinta catastalmente al FG n. 362 p.lle 19, 21, 405, 406 la cui delimitazione è riportata nella TAV 01 e TAV 02.
Il progetto del piano di recupero non prevede la realizzazione di nuove viabilità, così come non sono previste opere di urbanizzazione essendo già presenti tutte le urbanizzazioni necessarie.
- l'Autorità Competente, in relazione alle scelte contenute nella proposta in oggetto, concorda con i soggetti/enti competenti in materia ambientale individuati dal Consiglio Comunale e da

consultare al fine di acquisirne il parere come previsto all'Art. 22 della L.R. 10/2010 di seguito elencati:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
- Amministrazione Provinciale di Arezzo;
- Regione Toscana;
- Regione Toscana - Direzione urbanistica e politiche abitative
- Regione Toscana – direzione Ambiente ed energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti - Settore Tutela della Natura e del Mare
- Regione Toscana – direzione difesa del suolo e protezione civile – Settore Genio civile Valdarno superiore
- ARPAT;
- Azienda USL n.8 - Arezzo
- Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno
- Soc. Nuove Acque spa (gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 4 Alto Valdarno)
- ATO Toscana Sud (rifiuti)
- Sei Toscana (gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'Ato Toscana Sud)
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno – Comprensorio Valdichiana Aretina
- Estra Reti GAS
- Centria Reti Gas
- Coingas spa
- Telecom Italia spa
- E-distribuzione S.p.A.

-in data 13/03/2020 è stato inviato Il Rapporto Preliminare a tutti i soggetti sopra riportati.

Addì 12 maggio 2020, alle ore 13:15 presso la sede dell'Ufficio Urbanistica di Via Gulefa n. 38 in modalità on-line tramite video conferenza si è tenuto il secondo incontro dell'Autorità Competente in materia di VAS relativo al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto. Alla riunione sono presenti:

Arch. Crulli Azelio
Dott. Agronomo Mencacci Andrea
Arch. Pennacchini Giovanni

Si apre la seduta.

I soggetti membri dell'Autorità Competente prendono atto dei contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in materia di VAS e dagli Enti territorialmente interessati e di seguito riportati:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Protocollo Comunale prot. 12222 del 15/04/2020).
- Contributo della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Province di Siena, Grosseto e Arezzo (Protocollo Comunale n. 13598 del 29-04-2020).

PARERE AUTORITÀ COMPETENTE

La commissione dell'Autorità Competente esprime parere favorevole all'esclusione dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

- Alle ore 13:25 terminano i lavori.

- *Arch. Crulli Azelio

- *Dott. Agronomo Mencacci Andrea

- *Arch. Pennacchini Giovanni

*Il Segretario verbalizzante

(Arch. Silvia Vespasiani)

** Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 12222 del 15/04/2020).

(...)

questa Autorità, quale contributo al procedimento in oggetto, ricorda che gli atti di governo del territorio devono essere coerenti con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it) di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);

- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017 (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558);

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;

- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI), approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015;

- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti.

Relativamente al Piano di Recupero in oggetto, interno al centro storico di Cortona, si rileva in particolare quanto segue:

- Il PGRA e il PAI non individuano, per l'area di intervento, fragilità idrauliche e da frana;

- Il PGRA individua per una porzione del centro di Cortona, ove risulta collocata l'area in oggetto, una classe di pericolosità elevata "P3" per eventi intensi e concentrati "flash flood", pertanto il Comune deve verificare gli "indirizzi" di cui all'art. 19 delle norme di PGRA;

- Ai sensi del PBI, il centro di Cortona è interno a un "interbacino a deficit idraulico superficiale molto elevato - C4", disciplinato dagli artt. 20 e 21 delle norme di PBI, pertanto si segnala che eventuali nuovi prelievi potranno essere assoggettati a limitazioni e condizionamenti previsti dalle medesime norme;

- Il PGA segnala in corrispondenza dell'area di intervento la presenza del corpo idrico sotterraneo delle Arenarie di Avanfossa della Toscana nord-orientale – zona dorsale appenninica, in stato quantitativo e stato chimico buono, con obiettivo del loro mantenimento.

(...)

Parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Provincie di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 13598 del 29-04-2020).

(...)

Preso atto che l'area oggetto d'intervento ricade nella "Zona comprendente l'abitato di Cortona e terreni circostanti, sita nell'ambito del Comune di Cortona" dichiarata, dal D.M. 05/01/1956 (G.U. N°17 del 21/01/1956), di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/04.

(...)

Per quanto di competenza archeologica, esaminata la documentazione relativa all'intervento in oggetto e verificato che non interferisce con beni di interesse archeologico tutelati ai sensi degli art. 12 e 13 del Dlgs 42/2004, si ritiene che l'intervento non debba essere sottoposto a Vas.

Tuttavia, in considerazione dell'alto potenziale archeologico della zona interessata e della necessità di prevedere particolari cautele per evitare il danneggiamento del potenziale patrimonio presente, si richiede di avvisare tempestivamente, in forma scritta con almeno venti giorni di anticipo, la scrivente soprintendenza mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it, della data di inizio dei lavori che comportino scavo e movimentazione terra, al fine di consentire l'espletamento dell'attività istituzionale da parte del personale tecnico di questa Soprintendenza.

Si ribadisce pertanto che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Per quanto sopra, verificate le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio Regionale (n. 37 del 27/03/2015) in merito all'ambito in oggetto, questa Soprintendenza non ritiene necessario che il procedimento venga assoggettato a VAS.

Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dalla Commissione Comunale per il Paesaggio.

(...)